

**VALUTARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE IN AMBITO
DISCIPLINARE**

Elisabetta Jafrancesco e Sabina Machetti (pp. 145-159)

I test di comprensione alla lettura (pag. 153)

**Centro CILS
Università per Stranieri
di Siena**

**Comune di Firenze
Assessorato
alla Pubblica Istruzione**

**Progetto “Parlato è bene, certificato è meglio”
La comprensione del testo di Storia**

**FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLE PROVE DI VALUTAZIONE FINALI
SCUOLA ELEMENTARE (classe 3^a; Aprile 2006)**

TEST DI COMPrensione DELLA LETTURA

Numero delle prove: 3

Tempo a disposizione: 90 minuti

PROVA N. 1

Leggi con attenzione questa storia. È la storia della vita di nonna Lina.

La mia nonna si chiama Lina, ha settantacinque anni. Da piccola la mia nonna viveva in una casa di campagna con i suoi genitori e due sorelle.

Nella stessa casa abitavano anche sua zia, suo zio e due cugini: era proprio una grande famiglia!

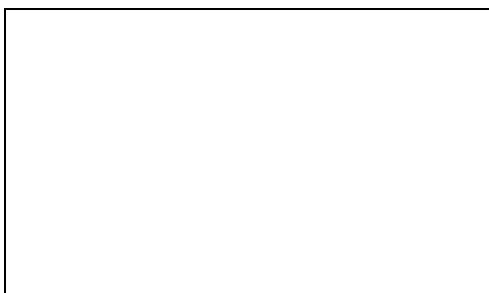
A sei anni la mia nonna ha cominciato la scuola elementare, ma poi non ha fatto la scuola media perché ad undici anni è andata a lavorare in una fabbrica. A diciotto anni ha conosciuto il mio nonno e dopo un anno si sono sposati.

La mia mamma è nata quando la mia nonna aveva vent'anni e dopo due anni è nata anche mia zia. Quando la mia mamma e mia zia erano ancora piccole, con la nonna e il nonno sono andate a vivere in un paese. Davanti alla casa della mia mamma c'era la scuola elementare: quando lei e mia zia uscivano, la nonna le salutava dalla finestra. La mia mamma è andata anche alle scuole superiori, ma le scuole erano lontane da casa e lei prendeva l'autobus. Alla fine delle scuole superiori la

mia mamma ha conosciuto il mio babbo. Nel 1971 si sono sposati e sono andati a vivere in città. Nel 1998 sono nata io e la mia nonna è venuta a vivere con noi. Ora nella mia famiglia siamo in quattro: io, la mamma, il babbo e la nonna. La mia casa è molto grande e nel nostro palazzo c'è l'ascensore. Nonna Lina dice che l'ascensore è pericoloso e quindi lei sale sempre le scale!

Disegna qui sotto le tre case di cui si parla nella storia che hai appena letto. Hai a disposizione 30 minuti di tempo.

1. la casa di nonna Lina da piccola



2. la casa di nonna Lina da grande



3. la casa di nonna Lina da vecchia



PROVA N. 2

Leggi con attenzione anche questo testo. Il testo parla della vita dell'uomo del Paleolitico.

L'uomo del Paleolitico usa la pietra per cacciare, per difendersi dagli animali feroci e per costruire alcuni oggetti.

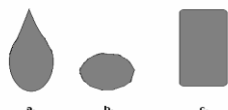
La pietra che l'uomo usa si chiama selce. La selce è molto facile da lavorare e serve per costruire gli strumenti a punta, come le frecce e le lance. Questi strumenti sono utili per andare a caccia.

L'uomo del Paleolitico mangia gli animali che uccide e usa le pelli di questi animali per vestirsi e per ripararsi dal freddo.

Per cacciare gli animali l'uomo del Paleolitico si sposta da un territorio all'altro. Non vive sempre nella stessa caverna, ma si muove spesso e dorme nelle capanne.

Ora leggi le domande e segna con una crocetta (x) la risposta che secondo te è giusta. Hai a disposizione 20 minuti di tempo.

1. Che cosa usa l'uomo del Paleolitico per costruire i suoi primi strumenti?
 - a. Il ferro.
 - b. La pietra.
 - c. Le pelli.
2. Quale di questi tre oggetti è utile per la caccia?



3. In che modo l'uomo del Paleolitico si difende dal freddo?
 - a. Si mette vestiti di lana.
 - b. Si copre con le pelli degli animali.
 - c. Si ripara nelle caverne.
4. Perché l'uomo del Paleolitico si sposta spesso?
 - a. Per costruire le capanne.
 - b. Per cercare nuove pietre.
 - c. Per procurarsi da mangiare.

PROVA N. 3

Questo è l'ultimo testo che devi leggere. Questo testo parla del Neolitico, il periodo della Preistoria dopo il Paleolitico.

Il secondo periodo della Preistoria si chiama Neolitico, che significa "pietra nuova".

Nel Neolitico gli uomini continuano ad usare la pietra per costruire le punte delle frecce, ma imparano anche a fare tante cose nuove. Quando capiscono che per far nascere una pianta devono piantare un seme nella terra umida, iniziano a lavorare i campi e diventano agricoltori. Le prime piante che questi uomini coltivano sono il grano e l'orzo.

Gli uomini del Neolitico non si spostano più da un territorio ad un altro perché devono lavorare i campi. Allevano anche alcuni animali, come le pecore, le capre, gli asini, i maiali, i buoi, i cavalli e diventano pastori ed allevatori.

Gli uomini del Neolitico cominciano a costruire capanne stabili e sicure, prima di legno, poi di mattoni e di fango. In questo modo gli uomini si proteggono dagli animali feroci.

Ora completa le domande. Segna con una crocetta (x) il completamento che secondo te è giusto. Hai a disposizione 20 minuti di tempo.

1. Nel Neolitico gli uomini costruiscono con la pietra
 - a. le strade.
 - b. le punte delle frecce.
 - c. le capanne.

2. Gli uomini del Neolitico diventano agricoltori perché
 - a. scoprono come nascono le piante.
 - b. usano le frecce per uccidere gli animali.
 - c. cominciano a costruire le capanne.

3. Nel Neolitico gli uomini che lavorano nei campi
 - a. cambiano spesso casa.
 - b. ogni tanto si spostano in altri territori.
 - c. non si muovono mai dalla terra dove lavorano.

4. Le capanne servono agli uomini del Neolitico per
- difendersi dagli animali feroci.
 - riparare dal freddo gli animali che allevano.
 - dormire sempre al caldo.

FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLE PROVE DI VALUTAZIONE FINALI
SCUOLA MEDIA (Classe 1^a: Aprile 2006)

TEST DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

Numero delle prove: 3

Tempo a disposizione: 60 minuti

PROVA N. 1



Castello con mura merlate.

Leggi con attenzione il testo.

LA VITA NEL CASTELLO

La società feudale era organizzata in piccole comunità separate e autosufficienti. Ogni comunità produceva da sola tutte le cose necessarie per i propri bisogni.

Il castello era la sede del signore feudale. Il castello era il centro politico del feudo e aveva scopi di difesa dagli attacchi dei nemici e dalle invasioni. Il castello di solito si trovava in una posizione adatta alla difesa: in cima a una collina o lungo il corso di un fiume.

Prima dell'anno Mille il castello era una semplice costruzione in legno. Dopo l'anno Mille, diventa un edificio fortificato di pietra con torri, mura merlate, fossati di protezione.

Il feudatario e i suoi guerrieri più valorosi vivevano in una torre di legno, il mastio, che si trovava nella parte più interna del castello. Dopo l'anno Mille il mastio è di pietra e diventa un edificio più elegante e comodo.

Dentro le mura del castello c'era anche la corte. La corte era una grande piazza dove c'erano i granai, il mulino, le case dei servi e i laboratori degli artigiani.

I contadini vivevano nella campagna, vicino ai campi che lavoravano, ma in caso di attacchi nemici si rifugiavano dentro le mura del castello.

Il castello era autosufficiente: i servi pulivano e cucinavano per il feudatario, i contadini coltivavano la terra e gli artigiani producevano oggetti, attrezzi e vestiti.

A. Unisci con delle frecce.

CHI È?

1. L'artigiano
2. Il contadino
3. Il servo
4. Il feudatario

COSA FA?

- a. pulisce e cucina per il signore.
- b. lavora i campi.
- c. produce oggetti di vario tipo.
- d. combatte per il signore.
- e. macina il grano.
- f. governa e organizza il feudo.

B. Rispondi alle domande. Scegli una delle tre proposte che ti diamo.

1. A cosa serviva il castello?
 - a. A proteggere dai nemici.
 - b. A ospitare incontri e feste.
 - c. A guardare il panorama dall'alto.
2. Dove sorgeva il castello?
 - a. In un luogo qualsiasi.
 - b. In una posizione sicura.
 - c. In città.
3. Chi viveva nel mastio?
 - a. I guerrieri e i contadini.
 - b. Il feudatario e i guerrieri.
 - c. Il feudatario e gli artigiani.
4. Che cosa era la corte?
 - a. Una grande piazza dentro il castello.
 - b. L'abitazione dei servi.
 - c. La stanza più grande del castello.
5. Chi viveva dentro i castelli?
 - a. Delle comunità di contadini.
 - b. Delle comunità di religiosi.
 - c. Delle comunità autonome.

C. Rispondi alle domande.

1. Come è diventato il castello dopo il Mille?

.....
.....
.....

2. In quali momenti i contadini si rifugiavano nel castello?

.....
.....
.....

3. Che cosa significa che i castelli erano “autosufficienti”?

.....
.....
.....

PROVA N. 2

Leggi con attenzione il testo.

LE ABITAZIONI NEL MEDIOEVO: DAL CASTELLO ALLA CAPANNA

Osserviamo le abitazioni medievali: il castello del feudatario e la casa del servo della gleba.

I castelli si trovavano quasi sempre in alto, in luoghi elevati da cui era possibile vedere l’arrivo dei nemici. Tutti i castelli servivano per difendersi, ma c’erano molte differenze tra i vari castelli.

Il castello del piccolo signore era molto semplice: una torre di legno o di pietra di forma quadrata, con una scala interna e una cantina per conservare le provviste. Ai piedi della torre, c’erano un pozzo o un forno, un fosso e una palizzata per difendersi da eventuali aggressioni.

Il castello del grande signore aveva mura di pietra larghe anche tre metri con in cima dei merli. Di solito intorno al castello c’era un fossato pieno d’acqua, che era uno dei migliori modi per difendersi.

Per entrare in questo castello si usava il ponte levatoio, che portava in un grande cortile. Nel centro del cortile c’era un torrione, mentre ai lati c’erano numerose costruzioni: la caserma per i soldati, le abitazioni dei servitori e degli artigiani, i magazzini per le provviste, le stalle per gli animali.

Nel castello c’erano pochi mobili di legno: letti, seggiole, sgabelli, tavoli. Al posto dell’armadio c’era il baule. In tempo di pace nel baule c’erano la biancheria di casa e gli oggetti preziosi. In tempo di guerra il signore portava con sé il baule con dentro il suo bagaglio.

La casa del contadino era la capanna. La capanna aveva una sola stanza che serviva da cucina e da camera da letto. Per scaldarsi e per cuocere il cibo, i contadini usavano il focolare.

All'inizio il focolare era sul pavimento di terra al centro della cucina, ma riempiva di fumo la stanza ed era pericoloso per il rischio di incendi. Allora i contadini, per facilitare l'uscita del fumo, hanno costruito il focolare con una cappa.

Le finestre della capanna erano molto piccole e senza vetri. Per ripararsi dal freddo i contadini chiudevano le imposte di legno, ma rimanevano al buio. Infatti le candele erano molto costose e non potevano tenerle sempre accese.

L'arredamento era molto povero: da un lato della stanza c'erano il tavolo e alcuni sgabelli, dall'altro c'era un solo letto che serviva per tutta la famiglia. Nel letto la famiglia dormiva sopra il pagliericcio, che era un sacco pieno di foglie secche. Le coperte erano di lana. Nei mesi freddi la famiglia abitava nella stalla e si riscaldava con il calore degli animali.

Completa le frasi. Scegli una delle tre proposte che ti diamo.

1. I castelli si trovavano in posizioni elevate per
 - a. controllare il lavoro nei campi dei contadini.
 - b. avere una bella vista sulla campagna.
 - c. difendersi meglio dagli attacchi dei nemici.

2. I grandi feudatari avevano castelli
 - a. con mura alte più di tre metri.
 - b. molto grandi e con dentro tanti edifici.
 - c. con tre fila di mura.

3. Nei castelli dei piccoli e dei grandi signori feudali c'erano
 - a. le mura.
 - b. le palizzate.
 - c. le torri.

4. Il fossato intorno al castello serviva per
 - a. impedire ai nemici di entrare.
 - b. portare l'acqua nei campi.
 - c. prendere l'acqua da bere.

5. L'arredamento nel castello
 - a. era ricco ed elegante.
 - b. era semplice e con pochi mobili.
 - c. era di legno prezioso.

6. Il signore usava il baule
 - a. come un armadio per i vestiti.
 - b. per trasportare le armi.
 - c. per conservare il cibo.

7. Il contadino abitava
 - a. nel castello.
 - b. nella caserma.
 - c. nella capanna.

8. La casa del contadino aveva
 - a. una sola camera da letto.
 - b. un unico ambiente.
 - c. la cucina e una camera da letto.

9. Il caminetto era migliore del focolare perché
 - a. permetteva al fumo di uscire dal tetto.
 - b. occupava meno spazio nella stanza.
 - c. produceva più calore.

10. Nella casa del contadino c'erano
 - a. molti mobili perché le famiglie contadine erano numerose.
 - b. i mobili indispensabili per la vita della famiglia.
 - c. l'armadio, il tavolo e le sedie.

11. Il pagliericcio serviva
 - a. per coprire il pavimento.
 - b. come coperta per il letto.
 - c. come materasso per dormire.

12. Durante i mesi freddi i contadini per riscaldarsi
 - a. tenevano le candele sempre accese.
 - b. usavano la stalla degli animali.
 - c. portavano gli animali in casa.

PROVA N. 3

Leggi con attenzione il testo.

L'ARAZZO DI BAYEUX: UN ANTENATO DEI FUMETTI

Gli arazzi sono grandi tappeti con un disegno ricamato sopra. I ricami possono rappresentare scene diverse, come battaglie, feste, paesaggi ecc. Qualche volta il disegno che il ricamatore copia è di un artista famoso. Gli arazzi si appendono alle

pareti e non si mettono sul pavimento come facciamo noi con i tappeti. Gli arazzi hanno due funzioni: abbelliscono le stanze e le isolano dal freddo e dalle correnti d'aria.

L'arazzo che si trova nella piccola città francese di Bayeux racconta la conquista dell'Inghilterra del 1066 da parte del re dei Normanni Guglielmo il Conquistatore. Questo arazzo si chiama anche "arazzo della regina Matilde". Matilde era infatti il nome della moglie del Conquistatore.

L'arazzo di Bayeux è molto particolare perché è lungo più di 70 metri ed è alto circa 50 centimetri. È fatto di numerose pezze di lino ricamate separatamente e poi cucite tra loro. In alto e in basso ci sono due fasce strette con decorazioni (animali, fiori ecc.). La fascia centrale racconta invece la storia della conquista dell'Inghilterra da parte di Guglielmo. Sopra la fascia centrale c'è un ricamo con una scritta in latino.

Le parole servono a spiegare i fatti importanti della conquista: questo arazzo è, insomma, un antenato dei nostri moderni fumetti. Le scritte sono molto brevi perché servivano solo come indicazioni generali. Infatti, in occasioni speciali l'arazzo era appeso nella cattedrale e i cantastorie raccontavano la storia della conquista dell'Inghilterra con l'aiuto delle immagini.

Rispondi alle domande. Scegli una delle tre proposte che ti diamo.

1. Che cosa è un arazzo?
 - a. Un vecchio libro di fumetti.
 - b. Un tappeto per il pavimento.
 - c. Un tappeto da mettere al muro.

2. A cosa servivano gli arazzi?
 - a. A rendere belle le stanze e a proteggere dal freddo.
 - b. A fare esercizio di ricamo.
 - c. A far passare poca luce.

3. Perché questo arazzo si chiama "l'arazzo di Bayeux"?
 - a. Perché si trova nella città di Bayeux.
 - b. Perché l'ha ricamato una signora di Bayeux.
 - c. Perché racconta la storia del signor Bayeux.

4. Cosa rappresenta l'arazzo di Bayeux?
 - a. La storia della città di Bayeux.
 - b. La vittoria dei Normanni sugli Inglesi.
 - c. La guerra fra Guglielmo il conquistatore e la regina Matilde.

5. Perché l'arazzo di Bayeux è particolare?
 - a. Perché è fatto con molte pezze ed è lungo più di 70 metri.
 - b. Perché ha due fasce strette, in alto e in basso, che rappresentano la storia di Guglielmo.
 - c. Perché ha ricami con animali e piante.

6. Perché si dice che l'arazzo di Bayeux è un antenato dei fumetti?
- Perché i personaggi parlano come nei fumetti.
 - Perché ha la lunghezza di un fumetto.
 - Perché racconta una storia con disegni e con poche parole.

FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLE PROVE DI VALUTAZIONE FINALI
SCUOLA MEDIA (classe 3^a; Aprile 2006)

TEST DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

Numero delle prove: 3

Tempo a disposizione: 30 minuti

PROVA N. 1

Leggi con attenzione il testo.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La Prima Guerra Mondiale scoppia nel 1914. La guerra inizia per numerose cause: il desiderio di alcuni Stati di avere delle colonie, i conflitti nella penisola balcanica, il sogno di indipendenza di alcuni popoli, la volontà degli Stati di aumentare la propria forza militare.

Nella guerra ci sono due opposti gruppi di paesi:

- gli Imperi Centrali (Austria-Ungheria, Germania) con Bulgaria e Turchia;
- la Triplice Intesa (Russia, Inghilterra, Francia) con Serbia, Giappone, Italia, Romania, Stati Uniti, Portogallo e Grecia.

In Italia c'è una grande discussione tra le varie forze politiche, perché c'è chi vuole partecipare alla guerra e chi è contrario. Per questa ragione l'Italia entra in guerra solo nel 1915.

La Prima Guerra Mondiale inizia come guerra di movimento e di attacco, ma poi diventa una guerra di posizione. Infatti, gli eserciti combattono a poca distanza nelle trincee, in modo violento e con molte perdite di soldati.

I fronti principali della guerra sono tre:

- il fronte occidentale, lungo il confine franco-tedesco;
- il fronte orientale, lungo il confine russo-tedesco;
- il fronte meridionale, lungo il confine austro-italiano.

La Prima Guerra Mondiale si chiama anche "Grande Guerra" perché partecipa al conflitto anche la popolazione civile e perché gli Stati utilizzano tutte le risorse dell'economia e della tecnologia per vincere il nemico.

La Prima guerra mondiale è diversa dalle guerre precedenti perché gli eserciti usano armi nuove, come i carri armati, gas asfissianti ecc.

La guerra dura cinque anni e finisce nel 1918. Vince l'Intesa grazie soprattutto alla flotta di navi inglesi e all'aiuto degli Stati Uniti dal 1917. Nel 1919 gli Stati vincitori si incontrano a Parigi per la Conferenza di pace e decidono che la Germania è lo Stato più responsabile dell'inizio della guerra. Inoltre, gli Stati vincitori decidono che:

- la Germania deve rinunciare a molti suoi territori (Alsazia-Lorena e le colonie) e deve pagare grosse somme di denaro ai Paesi vincitori;
- l'Impero Austro-Ungarico non esiste più (nascono così cinque nuovi Stati: Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Polonia).

Alcuni Stati vincitori vogliono punire duramente la Germania e l'Austria-Ungheria e per questa ragione la pace è una "pace punitiva".

Con il trattato di pace l'Italia ottiene il Trentino Alto Adige, la Venezia Giulia e l'Istria.

Molti italiani, però, parlano di "vittoria parziale" perché volevano molto di più.

Le conseguenze della guerra sono importanti perché gli Stati Uniti diventano sempre più importanti, l'Europa perde la sua posizione di forza nel mondo e i quattro grandi imperi europei (tedesco, austro-ungarico, russo, ottomano) non esistono più.

Rispondi alle domande. Scegli una delle tre proposte che ti diamo.

1. Qual è una delle cause principali dell'inizio della Prima Guerra Mondiale?
 - a. Alcuni Stati perdono le loro colonie.
 - b. Alcuni popoli vogliono esseri indipendenti.
 - c. Alcuni Stati vogliono togliere le armi ad altri Stati.

2. Quando è possibile parlare di "guerra di posizione"?
 - a. Quando gli eserciti bombardano le basi dei nemici.
 - b. Quando gli eserciti cercano la posizione migliore per attaccare il nemico.
 - c. Quando gli eserciti si attaccano fra loro dalle trincee.

3. Quali sono i fronti principali?
 - a. meridionale, occidentale, orientale.
 - b. settentrionale, meridionale, orientale.
 - c. occidentale, orientale, centrale.

4. Perché la Grande Guerra è diversa dalle guerre precedenti?
 - a. Perché gli Stati usano armi molto potenti.
 - b. Perché coinvolge molti Stati.
 - c. Perché coinvolge popolazioni e risorse delle varie nazioni.

5. Perché l'Intesa vince la guerra?
 - a. Perché il conflitto dura molti anni e il nemico si arrende.
 - b. Perché ha l'aiuto militare degli Stati Uniti.
 - c. Perché la sua flotta aerea è più forte.

6. Con quale scopo gli Stati si incontrano a Parigi nel 1919?
 - a. Dare una nuova organizzazione ai territori e stabilire le regole della pace.
 - b. Ricordare la vittoria dell'Intesa.
 - c. Firmare la fine della guerra.

7. Perché la Germania paga cifre molto grandi agli Stati vincitori?
 - a. Perché non vuole firmare la pace.
 - b. Perché è lo Stato più responsabile dell'inizio della guerra.
 - c. Perché ha ottenuto più territori degli altri Stati.

8. Perché si chiamava "pace punitiva"?
 - a. Perché le condizioni di pace dei vincitori non sono giuste.
 - b. Perché le condizioni di pace per gli Imperi Centrali sono molto dure.
 - c. Perché gli Imperi Centrali rifiutano le condizioni di pace.

9. Quali territori ottiene l'Italia?
 - a. Alcune regioni di confine con la Svizzera e l'Istria.
 - b. Alcune regioni di confine con la Francia e l'Istria.
 - c. Alcune regioni di confine con l'Austria e l'Istria.

10. Perché le conseguenze della guerra sono importanti?
 - a. Perché cambia l'importanza degli Stati Uniti e dell'Europa nel mondo.
 - b. Perché diminuisce la popolazione dell'Europa.
 - c. Perché la guerra rende poveri molte nazioni

CHIAVI DELLE RISPOSTE E CRITERI DI VALUTAZIONE

► Test di comprensione della lettura Scuola elementare (classe terza)

Prova n. 2

1. b; 2. a; 3. b; 4. c.

Prova n. 3

1. b; 2. a; 3. c; 4. a.

Criteria di valutazione:

Punteggio max.: 20 punti

Il test si ritiene superato con un punteggio minimo di 11 punti

Prova n. 1

Punteggio max: 4 punti

1,3 punti per ogni disegno completo

0 punti per ogni disegno errato

0,65 punti per disegno omesso/incompleto

Prova n. 2

Punteggio max: 8 punti

2 punti per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

1 punto per ogni risposta omessa

Prova n. 3

Punteggio max: 8 punti

2 punti per ogni completamento giusta

0 punti per ogni completamento errato

1 punto per ogni completamento omesso

► **Test di comprensione della lettura Scuola media (classe prima)**

Prova n. 1 A

1.c; 2.b; 3.a; 4 f.

Prova n. 1 B

1.a; 2.b; 3.b; 4.a; 5.c

Prova n. 2

1. c; 2. b; 3. c; 4. a; 5. b; 6. a; 7. c; 8. b; 9. a; 10. b; 11. c; 12. b

Prova n. 3

1. c; 2. a; 3. a; 4. b; 5. a; 6. c

Criteri di valutazione:

Punteggio max.: 20 punti

Il test si ritiene superato con un punteggio minimo di 11 punti

Prova n. 1A

Punteggio max: 4 punti

1 punto per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

0,5 punti per ogni risposta omessa

Prova n. 1B

Punteggio max: 2,5 punti

0,5 punti per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

0,25 punti per ogni risposta omessa

Prova n. 1C

Punteggio max: 1,5 punti

0,5 punti per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

0,25 punti per ogni risposta omessa

Prova n. 2

Punteggio max: 6 punti

0,5 punti per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

0,25 punti per ogni risposta omessa

Prova n. 3

Punteggio max: 6 punti

1 punto per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

0,5 punti per ogni risposta omessa

► **Test di comprensione della lettura Scuola media (terza)**

Prova n. 1

1. b; 2. c; 3. a; 4. c; 5. b; 6. a; 7. b; 8. b; 9. c; 10. a

Criteri di valutazione

Punteggio max.: 20 punti

Il test si ritiene superato con un punteggio minimo di 11 punti

Prova n. 1

Punteggio max: 20 punti

2 punti per ogni risposta giusta

0 punti per ogni risposta errata

1 punto per ogni risposta omessa